



ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO

“Pier Fortunato CALVI”

Indirizzo “Amministrazione Finanza e Marketing”

articolazione di AFM: “Sistemi Informativi Aziendali”

Indirizzo “Turismo”

32100 BELLUNO - via C. Marchesi, 73 - Tel.(0437) 944047 - C.F. 80004230258 – C.U. **UF46DH**

E.mail: bltd020002@istruzione.it - PEC: bltd020002@pec.istruzione.it - Sito: www.istitutocalvibelluno.edu.it



ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO
P.F. CALVI - BELLUNO
Prot. 0011844 del 17/12/2021
04-01-01 (Uscita)

Belluno, 16 dicembre 2021

Il Collegio dei docenti
E, p.c.

Il Consiglio d'Istituto
I Genitori
Gli Studenti
Il personale A.T.A.
L'Albo

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, nell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO degli elementi acquisiti nel primo periodo dell'A.S. 2021/2022;

- AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei docenti per la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022/2025, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, alla luce del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) in vigore, del Piano di Miglioramento (P.d.M.) precedentemente predisposto e delle risorse umane a

disposizione dell'Istituto e tenuto conto, inoltre, che dall'anno scolastico 2016/2017 il documento che esplicita il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto è presentato in tempi e modi differenziati, secondo le seguenti articolazioni:

- ✓ **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, che raccoglie ed illustra gli elementi fondamentali dell'Offerta formativa ed è aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.
- ✓ **Piano Annuale**, che esplicita gli aspetti organizzativi e progettuali dell'Offerta Formativa ed è elaborato all'inizio di ogni Anno scolastico.

Considerata la particolare situazione sanitaria, con le conseguenze a livello culturale, sociale, economico e relazionale, diventano strategiche sia la pianificazione didattica ed educativa che il ricorso a metodologie innovative e inclusive, con particolare riferimento alla dimensione relazionale e di comunità.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale:

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (P.T.O.F.) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dai documenti ministeriali, con quanto previsto dalla L. 107/2015 e dai relativi Decreti attuativi, con le esigenze del contesto territoriale e del mondo del lavoro e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli studenti; alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Orientare i percorsi formativi offerti nel P.T.O.F. al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso lo sviluppo del pensiero critico e di comportamenti responsabili, in stretta correlazione con le discipline di indirizzo.
- Sviluppare e implementare il livello di sviluppo dei Percorsi CTO rispetto ai percorsi didattici in modo da incardinarli in modo ampio e completo sia rispetto alla formazione degli studenti che alla programmazione didattica ed educativa in un'ottica di integrazione con il territorio per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità. Il ruolo del Comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 dovrà essere implementato e verrà indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.
- Attivare e realizzare iniziative per lo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi sia in termini di assetti d'aula e degli spazi dell'Istituto che metodologici in modo da favorire l'innovazione e lo stare bene a scuola.
- Sviluppare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...) e bisogni specifici con l'attuazione di una pianificazione educativa e didattica che renda possibile l'innovazione delle pratiche di classe.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel P.T.O.F.
- Favorire un'adeguata organizzazione unitaria della scuola e un'efficace azione amministrativa.
- Prevedere azioni per rendere sempre più efficace la comunicazione interna ed esterna, tenendo conto del processo di dematerializzazione.

- Favorire un incremento delle attrezzature didattiche e dotazioni tecnologiche dell'istituzione scolastica, affiancando un'adeguata innovazione metodologica e didattica implementando l'innovazione digitale in un'ottica inclusiva.
- Rafforzare le iniziative e i progetti che qualificano l'offerta formativa dell'Istituto sul territorio, anche in risposta a specifici bisogni del mondo del lavoro potenziando e arricchendo l'interazione scuola-territorio-mondo del lavoro, con iniziative specifiche per la conoscenza e scoperta dello stesso.
- Realizzare iniziative e attività specifiche per la lotta al bullismo e al cyberbullismo, rendendoli trasversali e strutturali, così come previsto dalla L. 71/2017, anche implementando l'educazione alle pari opportunità e iniziative per la prevenzione della violenza di genere.
- Implementare i percorsi di orientamento in uscita in modo da favorire scelte consapevoli e favorire il successo formativo e professionale dopo il diploma.
- Elaborare e condividere modalità di valutazione in un'ottica formativa e valutativa.
- Elaborare una progettazione e pianificazione che consenta il miglior utilizzo delle ore di potenziamento in funzione dell'ampliamento dell'offerta formativa e del supporto al successo formativo degli studenti.
- Raffinare le scelte organizzative (incarichi, gruppi di lavoro, ecc.) in funzione degli obiettivi del PTOF.
- Rendere strutturale e funzionale al PTOF la formazione e l'aggiornamento del personale.
- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF dovrà arricchirsi di nuovi contenuti e obiettivi in un'ottica di programmazione collegiale finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), implementare una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza, declinando obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Pastrello

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse